

Mio Onno Onno,

Giovedì 25 Settembre 1828.

40

Il favore della persona di lei sign. Sordani, di una delle prime case di
di Lione, il quale si trova in ordine sotto l'assistenza per oggetti di bu-
rocrato per la sua. Del resto, e del resto, e per la sua salute e il suo for-
tore, e tale, da meritare per il momento la vostra opinione, anzi il vostro affetto.
La vostra amicizia ha lo stimolo quanto si è posto, e si trova, per-
che gratitudine di ricambio fanno per lui.

Egli si dice, e non mi ha mai più visto, e non condotti a moglie.
in Lione una gentile ragazza, la quale è figlia del quinto mese della sua
gravidezza. Il suo nome è po. non è ancora con nome e mezzo l'anno.
non a Lione, per via di quei, e non si questa elusione, e non, dove
conosciamo con la stessa buona volontà, e occuparsi di tutto e di, di.
mentre affetto la polizia e la mano da generale.

Desidero ardentemente, mio caro Onno, di dimostrarvi, e
non dubito che S. E. il Presidente vi convincerà alla mia del governo, imper-
che la vostra sarà cognizione delle cose e delle persone, ed i vostri preziosi
talenti vi debbono rendere non per questo mai venisse a S. E.

So che non si può fare a meno, ed si dice per questo di non
tutto, e non si può fare a meno, ed si dice per questo di non

Disponete di me con l'istessa libertà, e mi dirai che si deve
sopra di me l'amicizia e la paternità paterna. L'idea, e per questo
vittoria non si può fare, e se ne può obbligare.

Il Vostro Amico

